



Il “TASSO” ..una bestiolina dispettosa!

Nicola Francesco Regina

In tema di Finanza “creativa” trovo simpatico il riferimento al “tasso”, il nostro piccolo mustelide curioso che tra i boschi scava tane e crea tunnel rappresenta una insidia per le radici delle piante coltivate ma allo stesso tempo svolge un ruolo importante nella dispersione dei semi e nell’aerazione del terreno. Dunque capace di distruggere e costruire così come il



“Tasso” che non è proprio l’espressione faunistica quanto quella Finanziaria,

Ricordo ancora con emozione il corso di Matematica Finanziaria del secondo anno della facoltà di Statistica Attuariale dell’UNICAL, sarà per via di congiunture astrali, per via di un contesto nuovo e stimolante o semplicemente per una particolare capacità di trasferire con naturalezza e semplicità concetti complessi da parte del docente, ma fui rapito dagli argomenti.

In realtà quella fu la prima volta in cui vedevo applicate teorie e concetti dell’analisi matematica a casi pratici.

Si passa buona parte del liceo a studiare equazioni di 2 grado, sistemi di equazioni, studio di funzioni, derivate, integrali e relativi teoremi. Si arriva ai primi anni dell’università (almeno per chi come me ha seguito un percorso su materie STEM) con i primi esami di Analisi Matematica 1 e 2 poi Algebra ad approfondire la teoria fino alle Equazioni differenziali ed oltre, insomma tanta teoria e tanti concetti che spesso si fatica a collegare alla realtà.

In quel corso tra l’altro iniziò anche un percorso verso la consapevolezza, ovvero **“Anche il denaro ha un prezzo!”**, era già ovvio che su un prestito o su un investimento si ottiene un interesse che può essere in dare o in avere ma il concetto non era così chiaro e definito.

Quando lo sviluppi in formule numeri ed esempi, quando poi arrivi a capire che l’interesse agisce sulla stessa somma in maniera differente a seconda che lo si applichi in maniera “Lineare” o “esponenziale”(e qui le prime applicazioni pratiche dei concetti dell’analisi matematica che



portano alle 2 forme di applicazione del tasso di interessi nella forma semplice “Lineare” o composta “esponenziale”) tutto appare sotto una nuova veste e la consapevolezza appare in cifre spesso anticipate da Euro e Dollari (€,\$).

Il tasso d’interesse inoltre è una “**bestiolina**” che influenza in maniera diretta la nostra vita e non mi riferisco evidentemente al tasso animale 😊.

Come il tasso dei boschi che passa gran parte delle giornate a dormire nelle tane per poi uscire di notte anche il tasso d’interesse è abbastanza anonimo, quasi ignorato dai più per la maggior parte delle sue implicazioni Economiche.

Lo incontriamo a seguito di fatti occasionali che non è la passeggiata nel bosco ma la necessità di acquistare il divano o l’auto nuova oppure quando cerchiamo di investire una parte dei nostri risparmi (per chi riesce 😊).

Eppure il “**Tasso d’interesse**” è capriccioso e ficcanaso (un po’ come il suo omonimo animaletto), ogni suo movimento impatta direttamente su moltissime attività quotidiane e ne determina effetti che toccano, spesso inconsapevolmente, il nostro patrimonio.

Quando ad esempio nei Tg si informa che:” *La BCE ha deciso un aumento o una diminuzione dei tassi di interesse*” significa che il **costo del denaro** preso in prestito aumenta e viceversa se i tassi diminuiscono il **costo del denaro** preso in prestito diminuisce.

Un aumento dei tassi comporta un aumento delle rate dei finanziamenti per cui forse eviteremo di cambiare la macchina o il divano o decideremo di acquistarne una/o meno costosa/o, determinerà altresì un incremento della rata del mutuo se a tasso variabile e dunque le 100 euro di incremento rata dovremmo sottrarle ad altre spese.

Quello stesso movimento in rialzo del Tasso per chi ha denaro investito determinerà una perdita di valore dell’investimento perché sul mercato ci sarebbero titoli che pagano un interesse maggiore e porterà gli stati a pagare più interessi Sul debito Pubblico.

Dunque In Genere come si può intuire un aumento dei tassi funge da rallentamento dell’economia e può aiutare a controllare





l'inflazione (ovvero la perdita di potere d'acquisto del denaro) poiché rendendo meno attrattivi i prestiti riduce la spesa.

Una diminuzione dei tassi ovviamente genera gli effetti opposti e dunque funge da stimolo all'economia con rate in diminuzione ed investimenti che invece aumentano di valore.

Essendo i prestiti più convenienti si incoraggiano le imprese ad investire e le persone a comprare producendo verosimilmente maggiore perdita di potere d'acquisto (più inflazione) per via dell'aumento della domanda di beni e servizi.

La variazione dei tassi di interesse è dunque uno strumento importantissimo a disposizione dei governi che attraverso le **Banche Centrali**, di cui sono dotati, possono attuare le loro politiche economiche e dunque influenzare l'economia che produce poi effetti diretti ed indiretti sui singoli individui, Resta da capire come può agire in questi termini una banca centrale con 27 governi alle spalle (BCE con 27 stati membri) ma questo è argomento diverso che mi riservo di affrontare più in là, in questo caso la nostra bestiolina non sarà sola ma sarà inseguita e probabilmente spaventata dal Toro o dall'Orso....a buon intenditor...!



Ad ogni modo essere consapevoli degli effetti che la nostra bestiolina determina è fondamentale per gestire il nostro patrimonio e ci induce a fare scelte informate.

Eviteremo di piantare carote in un luogo pieno di tassi o favoriremo il popolamento degli stessi su un terreno rimasto a lungo incolto per renderlo più permeabile, areato e lavorabile. In fin dei conti anche un capriccioso "Tasso" è un valido alleato del progresso e del benessere economico se è vero che (come spiegò il prof illuminato di cui parlavo all'inizio) un sistema fatto di 2 soggetti A e B a cui consegno 1€ a testa ha un patrimonio totale di 2, ma se A e B possono depositare il loro patrimonio in un soggetto C (soggetto autorizzato a farlo seconde regole ben precise) che gli riconoscerà un "Tasso di interesse" e C presterà questi depositi (chiedendo un Tasso di interesse) il patrimonio Totale del sistema sarà 4 e crescerà col passare del tempo.!

Nonostante tutto, nonostante i tanti capricci del "Tasso", l'antica espressione attribuita all'Imperatore Romano Vespasiano resta sempre attuale: "Pecunia non olet!"